

AGRICOLTURA. Il Codive ipotizza danni al 60% del raccolto di pesche, nettarine e albicocche

Dalle gelate nuovi problemi agli alberi da frutta in fioritura

Germogli di kiwi e ciliegie bruciati dalle temperature scese fino a -5°

Luca Fiorin

Nuovi danni da gelo per le colture agricole del Veronese. I bruschi abbassamenti notturni delle temperature che sono stati registrati in questi giorni, infatti, stanno provocando non pochi problemi alle colture presenti nei campi. Colture che già la scorsa settimana avevano dovuto subire gli effetti di situazioni analoghe.

CODIVE. Codive, il consorzio che riunisce gli agricoltori veronesi che aderiscono alle assicurazioni agevolate, pur avvertendo che per avere delle stime definitive bisogna attendere qualche giorno, fornisce un primo quadro della situazione. «Nella notte fra mercoledì e giovedì scorso si è arrivati anche a punte di 5 gradi sottozero nell'Ovest della provincia e si è scesi comunque ampiamente sotto lo zero nella Bassa», racconta Michele Marani, il direttore del consorzio. «Da quello che si sta vedendo è ipotizzabile che ci sia un danno di almeno il 60% per quanto riguarda le drupacee, ovvero pesche, nettarine e albicoc-

che, nelle coltivazioni in cui non ci sono le difese antibirina, che sono la maggioranza nel Veronese, mentre è da valutare la situazione per le pomacee, visto che adesso siamo ancora nella fase di avvio della fioritura».

COLDIRETTI E CONFAGRI. Coldiretti riferisce di possibili problemi per quanto riguarda i kiwi, sia nella pianura sia nelle zone a Nord della provincia. Francesca Aldegheri, che fa parte della giunta di Confagricoltura Verona, afferma: «Anche se i conti li potremo fare con precisione nei prossimi giorni, posso già anticipare che i danni più evidenti sono a carico delle albicocche, per le quali avevamo già messo in conto perdite fino all'80% del raccolto dopo la gelata della scorsa settimana, e per i kiwi, sui quali abbiamo visto parecchi germogli bruciati dal freddo». «Stavolta», annuncia Aldegheri, «anche le ciliegie hanno preso una bella botta, visto su molte piante si vede il frutticino annerito, mentre sembrerebbe essere andata un po' meglio per le mele, che però avevano preso una bella mazzata la settimana scorsa, so-



Alberi da pesco in fiore, il gelo li ha danneggiati



Michele Marani

prattutto le varietà Gala e Pink Lady.

I danni maggiori si sono comunque registrati nelle zone di pianura, dove le temperature miti di fine febbraio e marzo hanno fatto avanzare il ciclo primaverile degli alberi da frutto. «Nella campagna di Villafranca le temperature son andate a meno tre gradi e mezzo sotto lo zero», Pietro Spellini, frutticoltore di Confagricoltura Verona. «So che anche a Zevio», afferma, «sono andati sotto di oltre due gradi; temiamo danni importanti sia sui peri sia sui meleti precoci». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA